



COMUNITÀ MONTANA DEL PINEROLESE

C. F. e P.IVA 10195960017

Sede Legale: Via Roma n. 22 – 10063 Perosa Argentina (TO)

Sede Amministrativa: Corso J. Lombardini, 2 – 10066 Torre Pellice (TO)

Centralino unico: 0121-802511; 0121-802550

Fax Perosa Argentina: 0121-802540 Fax Torre Pellice: 0121-932888; 0121-932625

RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ORGANO TECNICO DI COMUNITA' MONTANA

Dato atto che:

- con D.Lgs n. 152/2006, come modificato con D.Lgs n. 4 del 16/01/2008 è stata introdotta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi di intervento sul territorio tra i quali si configurano anche gli strumenti di pianificazione urbanistica,
- con D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008 sono stati emanati i primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di VAS, al fine di garantire la compatibilità fra il D.Lgs n. 152/2006 e le norme derivanti dall'art. 20 della L.R. 40/1998,

si provvede, con la presente relazione, all'espressione di parere circa la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Settima Variante Parziale al P.R.G. del Comune di Inverso Pinasca.

PREMESSA

In data 01/08/2014 con nota prot. n. 2386/X, il Comune di Inverso Pinasca ha attivato le procedure inerenti la Verifica di Assoggettabilità a VAS della Settima Variante Parziale al P.R.G. vigente.

Il “Documento Tecnico di Verifica di Assoggettabilità a VAS” è stato inviato, così come previsto all'art. 9 della L.R. 40/1998, ai seguenti Enti:

- Provincia di Torino - Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale
- A.R.P.A. Piemonte - Dipartimento Provinciale di Torino
- ASL TO3 Igiene e Sanità Pubblica
- Comune di Pinasca
- Comunità Montana del Pinerolese

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI, TERRITORIALI, PAESAGGISTICI

Caratteristiche e localizzazione degli interventi previsti dalla variante

L'Amministrazione di Inverso Pinasca intende apportare, con la settima variante parziale, modifiche che costituiscono, in parte, aggiornamento di previsioni di pubblico interesse, oltre che modeste variazioni riferite a singole richieste di privati, di seguito descritte ed esaminate.

MODIFICA 1

L'intervento riguarda l'inserimento cartografico del tracciato della "pista di raccordo con il fondovalle della viabilità rurale minore", richiesta dal Comune quale compensazione di carattere territoriale nell'ambito della procedura di autorizzazione ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 del progetto di "revamping e riqualificazione dell'impianto idroelettrico di Inverso rinasca" della Energie S.p.A.; la richiesta è parte integrante della Determinazione Provinciale, di approvazione del progetto, n. 891-44977/2011 del 7/12/2011.

La realizzazione della pista integra la viabilità minore esistente, permettendo un collegamento alternativo fra il centro del paese e le borgate Germanetta e Don e consente di accedere a numerosi fondi agricoli, altrimenti difficilmente raggiungibili.

La pista sterrata, con un tracciato di circa 540 mt e larghezza di 5,00 mt (banchine comprese), parte poco a monte della frazione Grange, dove si raccorda con la strada comunale esistente che conduce dalla SP166 alla bg. Vivian, poi segue l'andamento plano-altimetrico del versante, sino alla vasca di carico dell'impianto idroelettrico. Il tracciato si sviluppa in larga parte lungo il percorso di un esistente sentiero/mulattiera e nella sua parte finale è quasi parallelo al canale di adduzione del citato impianto.

MODIFICA 2

La variazione consiste nella trasposizione cartografica delle opere di riassetto idraulico-territoriale previste nell'ambito dello studio "Sistemazione del reticolo idrografico minore" affidato dal Comune di Inverso Pinasca alla Società di Ingegneria "Polithema" di Torino.

Il territorio comunale, nella sua porzione di fondovalle, è da sempre soggetto a fenomeni di ristagni, risalita della falda superficiale e allagamenti connessi con la dinamica del reticolo idrografico minore; lo studio è, pertanto, finalizzato ad analizzare le dinamiche di smaltimento delle acque superficiali del fondovalle, proponendo possibili soluzioni.

Le acque che scendono dal versante, incanalate lungo incisioni morfologicamente ben definite, sfociano quasi tutte in aree morfologicamente irregolari prive di un reticolo principale di smaltimento delle stesse.

Gli interventi sono ritenuti necessari al fine di garantire una mitigazione del rischio delle aree in esame, con particolare riferimento alle zone a maggiore urbanizzazione.

MODIFICA 3

Si intende riportare in modo corretto l'area di salvaguardia di due pozzi idropotabili posti in loc. Piani-Chianavasso, denominati "Inverso Pinasca 2" e "Inverso Pinasca 3", adeguandone il perimetro allo studio redatto dal gestore operativo (ACEA P.I. S.p.A.) ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Regolamento regionale 11 dicembre 2006 n. 15/R e s.m.i.. Tale modifica è prevista al fine di una corretta tutela e conservazione della qualità dell'acqua captata.

La proposta di ACEA è stata approvata dall'Autorità d'Ambito Torinese (ATO3) con Determinazione n. 23/2014 del 07/02/2014; la Regione Piemonte, con determinazione n. 223 del 15/07/2014, ha definitivamente approvato e concluso il procedimento di definizione della nuova perimetrazione dell'area di salvaguardia dei due pozzi acquedottistici, che vanno ora recepiti nello strumento urbanistico comunale.

MODIFICA 4

La variazione intende rispondere alle richieste di cambio della destinazione urbanistica per alcuni terreni di proprietà privata in località Pian Maurin; in particolare è prevista la modifica del perimetro delle zone ZC3 e ZS1, attuata mediante lo stralcio della previsione edificatoria di un lotto ed il suo inserimento in zona satura. L'edificabilità oggetto di stralcio sarà trasferita su alcuni terreni limitrofi, posti attualmente parte nella zona ZS1 e parte in zona agricola E2, perimetrando una nuova zona urbanistica denominata "ZC8 bis"; la modifica comporterà la conseguente ridefinizione del perimetro delle zone ZS1 ed E2.

MODIFICA 5

La modifica prevede il trasferimento di superficie produttiva da alcuni terreni attualmente compresi nella zona IR1 "Maiera", localizzati in adiacenza al torrente Chisone, e la ricollocazione in ampliamento della zona IN2 "Chianavasso" (ambito B). La modifica, che risponde, peraltro, a richiesta di alcuni privati, permette la rilocalizzazione di aree produttive in aree utilizzabili dal punto di vista del rischio idrogeologico: la zona IR1, infatti, situata in fregio al torrente Chisone, risulta classificata come esondabile ad alta pericolosità, mentre la zona a sud della IN2 non risulta gravata da condizionamenti negativi, oltre ad essere facilmente accessibile tramite la viabilità già esistente.

MODIFICA 6

L'intervento riguarda l'individuazione di una "zona agricola speciale", suddivisa in due ambiti, collocata fra l'abitato di Grange ed il torrente Chisone, nei pressi dell'esistente viadotto della variante alla SR23. La variazione è determinata dalla richiesta di individuare un'area destinata ad attività turistico - sportive e ricreative destinato alla pratica del "trial".

Il primo ambito, posto tra gli edifici esistenti (borgata Grange) e il viadotto e già parzialmente recintato, verrà adibito a parcheggio, area camper, zona pic-nic, e campo scuola trial destinata ai ragazzi. I terreni, attualmente destinati a prato-pascolo, non subiranno modificazioni, se non per la posa di ostacoli artificiali (massi, tronchi, tubi, ruote di gomma, ecc.) e la realizzazione di una recinzione ricomprendente l'intera area.

Il settore di cui in precedenza è collegato, tramite percorso sterrato, ad un secondo ambito, posto tra la variante alla SR23 e il torrente Chisone; su tali terreni, di proprietà comunale, un tempo destinati a discarica di inerti e attualmente incolti, sarà localizzata la zona di allenamento per adulti. L'area, sarà interessata dalla posa di ostacoli tipologicamente simili ai precedenti, nel rispetto della conformazione naturale del terreno esistente. Tale ambito è accessibile anche da una strada sterrata che lo raggiunge da monte, passando lungo l'argine del torrente Chisone.

Finalità dell'intervento è la promozione di attività sportive che costituiscano anche richiamo di carattere turistico, oltre che la loro integrazione con le attività commerciali e turistico-alberghiere esistenti, poste nelle immediate vicinanze.

La variante propone di individuare cartograficamente e normare da un punto di vista urbanistico un'area limitata, utilizzabile per le predette attività di tipo turistico e ricreativo; le modalità di utilizzo dovranno rispettare quanto indicato alle L.R. n. 32 del 02/11/1982, Circ. P.G.R. n. 6/AMB del 29/03/2010 e L.R. n. 14 del 01/06/2010.

Aspetti ambientali

MODIFICA 1

- Inserita in un'area boscata (ceduo di latifoglie) mista a prati
- Classe di zonizzazione acustica: II (aree residenziali) e III (aree di tipo misto)
- Le borgate Germanetta e Don sono servite da una viabilità inadeguata
- Ambito rurale ed extraurbano

MODIFICA 2

- Aree agricole e boscate, parzialmente in abbandono
- Ambiti con evidenti criticità connesse a rii e canali intubati
- Ambito rurale ed extraurbano
- Fenomeni di ristagni, risalita della falda superficiale e allagamenti

MODIFICA 3

- Aree urbanizzate in loc. Piani-Chianavasso
- Le zone interessate dall'area di salvaguardia sono in gran parte agricole (orti, prato-pascoli)

MODIFICA 4

- ZC8bis è posta in classe di pericolosità geologica IIIb2
- Aree destinate a prato e/o giardino, in un contesto di tipo perturbano
- Zone classificate dal P.C.A. nelle classi II (aree residenziali) e III (aree di tipo misto)
- Bassa densità insediativa
- Viabilità locale con modesti flussi di traffico
- La zona ZC8bis è adiacente a fabbricati esistenti e già parzialmente urbanizzata

MODIFICA 5

- Classe di pericolosità idrogeologica: II
- Le aree sono attualmente a destinazione agricola (prato-pascolo)
- Area non sottoposta a tutela ambientale o di particolare valenza paesaggistica
- La zona IR1 è posta dal P.C.A. in classe V (industriale)
- Il nuovo ambito produttivo risulta di "tipo misto" (classe III)

MODIFICA 6

- Classe di pericolosità idrogeologica: IIIa (aree inedificate ed inedificabili)
- Terreni a destinazione agricola (parte a prato-pascolo e parte incolti)
- L'area ricade in vincolo ambientale
- I terreni sono classificati dal P.C.A. come "aree di tipo misto" (classe III)
- Viabilità interessata da modesti flussi di traffico
- Aree di ambito rurale ed extraurbano
- Nella borgata Grange, sono presenti attività commerciali e turistico-alberghiere

Pareri consultivi

A seguito della fase consultiva avviata dal Comune di Inverso Pinasca, sono pervenuti i seguenti pareri:

- 1) Arpa Piemonte, nota prot. n. 73965 in data 10/09/2014 – nella quale si esprime la non assoggettabilità alla VAS della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C.M. del Comune di Inverso Pinasca, stante la non significatività degli effetti ambientali ad essa connessi.
- 2) A.S.L.TO3, nota prot. n. 0099813 in data 26/09/2014, - con cui si ritiene che gli interventi previsti con la variante non necessitino di assoggettamento a VAS, pur richiedendo alcuni approfondimenti:
 - a) Area salvaguardia pozzi – L'area individuata dovrà essere assoggettata ai vincoli di utilizzo indicati dall'art. 94 del D.Lgs 152/2006.
 - b) Area Produttiva – Dovranno essere individuate tipologie a basso impatto ed ancora occorrerà tener conto della vicinanza con l'area a rischio esondazione.
 - c) Pista da Trial – Si ritiene indispensabile una verifica dell'impatto acustico in particolare per il tratto più vicino a recettori sensibili.

CONCLUSIONI

In relazione alla decisione in materia di assoggettabilità alla VAS, con riferimento ai disposti della D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008, a seguito dell'esame del "Documento Tecnico di Verifica di Assoggettabilità a VAS", oltre che dei pareri consultivi acquisiti, **si ritiene che non sussistano criticità ambientali tali da prevedere l'assoggettabilità obbligatoria della Variante al Processo di VAS**, si raccomanda, comunque, il rispetto delle indicazioni contenute nel predetto "Documento di Verifica", oltre che il recepimento delle seguenti indicazioni:

- a) La Variante Parziale dovrà riportare il riferimento all'art. 94 del D.Lgs 152/2006 nelle schede di zona, interessate dalle aree di salvaguardia dei pozzi idropotabili (E1, E2, SPI1, ZC7, ZS5 e IC1).
- b) Per l'area "IN2 ambito b)" la variante dovrà fornire indicazioni sulla tipologia dei fabbricati ammessi, in coerenza con il contesto esistente; dovranno, inoltre, essere rispettate le prescrizioni di carattere idrogeologico contenute negli studi di adeguamento al PAI di prossima definizione.
- c) Le norme inerenti l'area interessata dalla nuova pista da trial, dovranno imporre l'obbligo della verifica dell'impatto acustico nei tratti adiacenti a recettori sensibili, oltre che verificare la necessità o meno di una modifica al Piano di Classificazione Acustica.

Responsabile dell'Area Attività Produttive
Responsabile del Procedimento

Responsabile dell'Area Servizi Associati

Responsabile dell'Area Ambiente, Cultura, Turismo

Responsabile dell'Area Lavori pubblici

Pinerolo, 13 ottobre 2014

Gian Piero CONTE

Daniela ALBERTI

Assente per incompatibilità

Marisa BIGO

Tullio GAYDOU